

DECIMO ANNO n. 26

28 giugno 2018

Sommario

IN PRIMO PIANO.....	1
<i>Cia Lombardia: tempi lunghissimi per trasporti eccezionali. La Regione scrive a Anci e Province ..</i>	1
MONDO CIA.....	2
<i>Cia Lombardia protagonista a "Filo Diretto" di Canale Italia. Incontro tra Santeramo e Centinaio...</i>	2
<i> Mercati agricoli anche d'estate con Cia Lombardia. Tutti gli appuntamenti di luglio</i>	3
<i> Carlo Ventrella riconfermato alla guida di Anp-Cia Pavia. Definiti programmi e priorità</i>	3
<i> Anp-Cia: nominata la giunta nazionale e approvate le linee di indirizzo.....</i>	3
<i> Anabio-Cia: secondo mandato per Federico Marchini, eletto di nuovo presidente.....</i>	4
ATTUALITA'.....	5
<i> Mangiare carne è utile anche nella dieta di malati con gravi patologie.....</i>	5
<i> Agricoltura sociale risorsa del Paese: organizzazioni di settore scrivono al ministro Centinaio.....</i>	5
<i> Credito: intesa tra banche e imprese, più chiarezza su finanziamenti non accolti.....</i>	6
MERCATI	6
<i> Interscambio Italia-Usa: la bilancia agroalimentare a favore del Belpaese per 3,1 miliardi di euro...7</i>	7
<i> L'Ue applica dazi supplementari sulle importazioni di riso originarie degli Usa.....</i>	7
NORME E SCADENZE	7
<i> La fatturazione elettronica per carburante agricolo sarà prorogata all'1 gennaio 2019.....</i>	7
<i> Stop dal 1° luglio al pagamento delle retribuzioni in denaro contante.....</i>	8
<i> In una circolare Inps scadenze e novità sui contributi dei lavoratori autonomi agricoli</i>	8
<i> In Gazzetta il Testo Unico delle piante officinali. Riconosciuto il ruolo dell'erborista.....</i>	9

IN PRIMO PIANO

Cia Lombardia: tempi lunghissimi per trasporti eccezionali. La Regione scrive a Anci e Province

Nelle scorse settimane Cia Lombardia, nell'ambito del tavolo tecnico di coordinamento dei trasporti eccezionali istituito in Regione, aveva inviato una lettera all'assessore all'agricoltura Fabio Rolfi segnalando i tempi lunghissimi per il rilascio dei permessi di circolazione per le macchine agricole. Ritardi (che a volte si protraggono per mesi) e possono comportare danni ingenti per lo svolgimento dell'attività agricola. "Data l'imminenza dei lavori agricoli", scriveva Cia, "gli imprenditori sono preoccupati delle lunghe attese cui sono obbligati, nonostante la presentazione per tempo della documentazione necessaria per il rilascio dei permessi".

La segnalazione di Cia ha avuto oggi un primo esito.

Infatti gli assessori regionali Fabio Rolfi (Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi) e Claudia Maria Terzi (Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile) hanno indirizzato due lettere di sollecito a Province, Città metropolitana di Milano e Anci Lombardia (Associazione nazionale comuni italiani) affinché gli stessi adottino le misure regionali predisposte per semplificare e velocizzare i procedimenti autorizzativi relativi ai trasporti eccezionali.

"Le linee guida per snellire l'iter, varate dalla Giunta regionale il 24 luglio 2017 e aggiornate il 2 febbraio 2018, prevedono, tra le altre cose", scrivono Terzi e Rolfi, "che gli Enti proprietari delle arterie stradali pubblichino sul proprio sito istituzionale le cartografie e gli elenchi delle strade percorribili dai veicoli in questione. Questa misura consente, per le categorie individuate, di sostituire i nullaosta e i pareri che la legge impone di acquisire dai medesimi enti proprietari, a volte particolarmente numerosi".

"Purtroppo ancora oggi", proseguono gli assessori, "dobbiamo constatare come le pubblicazioni effettuate da parte degli Enti proprietari coprano solo parzialmente il territorio regionale e, soprattutto, non consentano di dare continuità agli itinerari strategici per la circolazione di queste tipologie di veicoli e trasporti".

"Questa inadempienza", si legge ancora, "che vanifica l'azione complessiva di semplificazione, è particolarmente evidente per alcune categorie di veicoli come le macchine agricole eccezionali, che nella maggioranza dei casi non presentano problemi di massa". La Regione ha più volte sollecitato gli attori in campo attraverso lettere inviate all'Ance e a tutti i Comuni lombardi: "Inoltre l'accordo per rendere operativa la piattaforma Te-online, che consente di gestire in via telematica la procedura relativa alle diverse fasi delle autorizzazioni, e per implementare l'archivio stradale regionale non è stato ancora sottoscritto dalle Province di Bergamo, Lecco e Sondrio. E' necessario che ognuno faccia la sua parte perchè si tratta di un tema di grande importanza per il tessuto agricolo e produttivo lombardo: assurdo ignorare le esigenze delle imprese che chiedono procedure più semplici e rapide per il rilascio dei permessi".

L'auspicio è che il modello lombardo di efficienza, anche da questo punto di vista, possa essere esteso a livello nazionale: *"Riteniamo necessaria un'azione congiunta verso il Governo appena insediato",* concludono Terzi e Rolfi, *"affinchè inserisca nel codice della strada e nel suo regolamento attuativo elementi di semplificazione normativa, soprattutto per le categorie di veicoli meno impattanti sulle infrastrutture come le macchine agricole e le macchine operatrici eccezionali, consapevoli che ogni provvedimento di semplificazione in nessun caso può comportare il venir meno dei requisiti di sicurezza della circolazione e di conservazione dell'infrastruttura stradale".*

<http://www.regioni.it/dalleregioni/2018/06/28/trasporti-eccezionali-terzi-e-rolfi-province-e-comuni-adottino-le-norme-della-regione-per-semplificare-le-procedure-567813/>

MONDO CIA

Cia Lombardia protagonista a "Filo Diretto" di Canale Italia. Incontro tra Santeramo e Centinaio

Cia Lombardia è stata protagonista sabato scorso alla trasmissione Filo Diretto di Canale Italia 2 (282 del digitale nazionale) condotta da Paola Natali.

La puntata, andata in onda il 23 giugno alle ore 20.00 è stata dedicata all'agricoltura in Italia.

In studio a discuterne Paola Santeramo direttore di Cia Lombardia e Cia Provincia Centro Lombardia, Sandro Passerini dell'azienda agricola Cascina Cirenaica di Robecchetto con Induno (Mi), Maurizio Zanella Presidente Ca' del Bosco di Erbusco (Bs), Dino Massignani di Riserva San Massimo di Gropello Cairoli (Pv) e Marco Beretta dell'omonima azienda di Pessano con Bornago (Mi), socio storico Cia Centro Lombardia, che ha presentato in anteprima la sua iniziativa "Tra Tour".

Nella seconda parte Paola Natali ha intervistato il Ministro all'agricoltura e all'alimentazione Gian Marco Centinaio.

A margine della trasmissione c'è stato tempo anche per un confronto informale tra lo stesso ministro Centinaio e il direttore di Cia Lombardia e Cia Provincia Centro Lombardia Paola Santeramo.

Il video della puntata di Filo Diretto di sabato 23 giugno è al link: <http://www.ciamilano.it/new/il-ministro-incontra-cia-lombardia-a-canale-italia/>

Mercati agricoli anche d'estate con Cia Lombardia. Tutti gli appuntamenti di luglio

Proseguono anche a luglio i mercati agricoli de La Campagna nutre la Città, organizzati da Cia Lombardia, Donne in Campo Lombardia e La Spesa in Campagna tra Milano (piazza Santa Francesca Romana, piazza San Nazaro in Brolo, piazza Durante) e Melegnano (Piazza della Vittoria).

Questo il calendario delle date in programma:

Mercoledì 4 luglio, Milano, piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00

Giovedì 5 luglio, Milano, piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00

Mercoledì 11 luglio, Milano, piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00

Giovedì 12 luglio, Milano, piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00

Sabato 14 luglio, Milano, piazza Durante, dalle 9.00 alle 14.00

Mercoledì 18 luglio, Milano, piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00

Domenica 22 luglio, Melegnano, Piazza della Vittoria, dalle 9.00 alle 18.00

Mercoledì 25 luglio, Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

<https://www.facebook.com/La-Campagna-Nutre-la-Citt%C3%A0-223723031091588/>

Carlo Ventrella riconfermato alla guida di Anp-Cia Pavia. Definiti programmi e priorità

Carlo Ventrella è stato riconfermato alla presidenza della Anp-Cia (Associazione Nazionale Pensionati-Confederazione Italiana Agricoltori) della Provincia di Pavia. Con il rinnovo delle cariche presidenza e giunta provinciale è stato istituito l'ufficio di presidenza di cui fanno parte i vice presidenti Carlo Criscimbini, Rosalba Geraci e Luigi Perduca. La giunta provinciale è composta inoltre da: Lorenzo Brandolini, Anna Cartasegna, Luigi Francesconi, Irene Mastretta, Carlo Murelli, Rocco Rosa, Cristina Usardi.

Gli organismi di Anp-Cia saranno impegnati nell'attuazione di questi impegni programmatici:

1. Presentazione nei 3 distretti dell'Agenzia Tutela Della Salute (ATS) di proposte di riorganizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio.
2. In particolare verrà proposta l'istituzione di Presidi Socio-Sanitari Territoriali (PRESST) le cui funzioni sono state fissate dalla legge regionale 23/2015. I PRESST hanno la funzione di consentire l'aggregazione dei medici di medicina generale e di poliambulatori specialistici in modo da, soprattutto nelle zone urali, fornire l'assistenza socio-sanitaria domiciliare per i pazienti che hanno superato la fase acuta della loro patologia in ricoveri ospedalieri, o che debbano proseguire le cure prescritte durante il ricovero. Un ulteriore servizio che possono fornire i PRESST è sostituire il pronto soccorso per prescrizioni così dette da "codice bianco".
3. Nelle tre zone in cui è stipulata la Provincia di Pavia, Oltrepò, Lomellina e Pavese, riproporremo per il 5° anno in convenzione con l'Ordine dei Medici percorsi di educazione sanitaria.
4. Verranno inviate proposte alle case di riposo e alle R.S.A della Provincia di Pavia in ordine all'attivazione di organismi di controllo sociale sulla formazione dei bilanci, sulla gestione e l'organizzazione del personale socio-sanitario e sulle attività ludico ricreative organizzate dalle associazioni di volontariato.
5. Intendiamo perfezionare e sviluppare ulteriormente le convenzioni riguardanti l'istituzione dei registri pubblici delle badanti nei piani di zona Broni, Pavia e Mortara.

www.pensionaticia.it

Anp-Cia: nominata la giunta nazionale e approvate le linee di indirizzo

Azioni per il rafforzamento organizzativo e il radicamento sociale dell'Anp, che prevedono attività integrate con il Patronato Inac e il Centro di Assistenza Fiscale di Cia-Agricoltori Italiani, con l'obiettivo di offrire servizi di qualità ai pensionati, anticipando bisogni e rispondendo alle esigenze delle famiglie più velocemente e su più larga scala. Sono queste le linee d'indirizzo adottate

dall'Associazione nazionale pensionati nel corso della Direzione, svoltasi a Roma la scorsa settimana, per lo sviluppo delle iniziative politico-sindacali dell'Anp anche a livello territoriale.

La Direzione nazionale ha confermato l'impegno sull'aumento delle pensioni, con le minime almeno al 40% del reddito medio nazionale, come indica la Carta Sociale Europea, per una sanità pubblica capace di garantire servizi e assistenza socio-sanitaria in tutte le realtà, senza discriminazioni sociali e territoriali, proponendo politiche tese a favorire il ruolo sociale dell'anziano nella società. Il rafforzamento organizzativo e un più forte radicamento sociale sono gli ulteriori impegni contenuti nell'atto d'indirizzo, ribadisce l'Anp, ovvero un'implementazione delle attività ricreative e sociali attraverso la diffusione sul territorio degli "Sportelli Pensionati", punti di riferimento per l'assistenza agli anziani. La Direzione, infine, dopo aver espresso apprezzamento per la formazione del nuovo Governo, scongiurando un ulteriore allungamento della crisi politica e l'ipotesi di nuove elezioni, auspica una collaborazione proficua con l'esecutivo in relazione ai temi cari ad Anp, per interventi coerenti con le istanze degli associati.

L'Associazione pensionati di Cia, quindi, ha nominato la nuova Giunta nazionale, così formata: Paola Bruschi; Alessandro Del Carlo; Franco Fiori; Giovanna Gazzetta; Anna Graglia; Franco Tinelli; Dino Bruno; Domenico Guaragna; Domenico Petrolo; Mario Martone; Pierino Liverani; Maria Zanin; Michele Verro; Benito Lagorio; Ugo Moauro; Giovanni Maria Canu; Carmelo Travaglia; Giuseppe Scabro.

www.cia.it

Anabio-Cia: secondo mandato per Federico Marchini, eletto di nuovo presidente

"Noi agricoltori abbiamo in mano una delle leve più potenti del pianeta, la terra. Abbiamo il compito, arduo e forse pretenzioso, di migliorarla, a cominciare dal linguaggio, perché occorrono termini nuovi se quelli esistenti sono mal usati, inadeguati o appaiono ancora privi di un corrispettivo concreto. La nostra ricchezza è prima di tutto nel capitale umano. Creare lavoro e lavoratori ad alto valore aggiunto deve essere la più grande ambizione e soddisfazione di un agricoltore. In Cia c'è terreno fertile su cui costruire il futuro del settore biologico, lavorando prima di tutto sulla partecipazione e lo scambio". Queste le parole di Federico Marchini, rieletto presidente di Anabio-Cia, l'associazione per il biologico di Cia-Agricoltori Italiani. Assieme all'imprenditore agricolo marchigiano, produttore di olio e cereali bio, l'assemblea ha rinnovato la nomina anche al direttore Antonio Sposicchi. Nel corso del congresso dal titolo *"Il biologico condiviso per l'affermazione di un network dei valori"*, Anabio ha sottolineato la necessità di ridurre le contrapposizioni tra modelli agricoli produttivi. Ciò in favore del paradigma agroecologico, aderente all'andamento di un settore, uscito dall'empasse che lo voleva di nicchia per essere protagonista anche nella grande distribuzione, dove il comparto è arrivato oltre 1 miliardo e mezzo di vendite. Nei supermercati viene acquistato il 48% dell'agroalimentare bio, negli ipermercati il 35%.

L'agricoltura biologica, come da previsione dell'Ufficio Studi Cia- arriverà a fatturare fino a 7 miliardi entro il 2020, superando l'incremento del 30% prefissato nel 2016 dal Piano Strategico nazionale per lo sviluppo del settore. Nel 2017 è stata già raggiunta quota 5 miliardi (3,5 nel 2014).

Sono 72.154 gli operatori certificati bio (gennaio 2017) di cui per un 20% aderenti ad Anabio-Cia. Dal 2012 il terreno destinato, è aumentato del 53% (1.800 gli ettari nel 2016, obiettivo 2.100 entro il 2020), facendo dell'Italia (5° in Europa con 14% del totale agricolo) uno dei Paesi in cui l'agricoltura biologica pesa di più sull'intero settore. A trainare, consumatori consapevoli e selettivi. Ci sono prodotti bio nella spesa dell'88% delle famiglie italiane. Scelgono per lo più derivati dei cereali (+3,2%), frutta (+19,3%), ortaggi (+12,7%) e latticini (+3,2%) prodotti che da soli fanno il 68% delle vendite totali non tradizionali.

"Innovare e condividere in agricoltura, questa è la nostra sfida", ha commentato Dino Scanavino, presidente Cia nazionale. *"Sfida per Cia e tanto più per Anabio nel campo del biologico. E' centrale",* ha continuato Scanavino, *"il ruolo della ricerca, come il coinvolgimento dei cittadini nella diffusione della conoscenza, dei valori del processo produttivo, passando per la salvaguardia dei luoghi, delle risorse e il rispetto dell'ambiente. Oggi va riconosciuto l'oggettivo contributo degli agricoltori allo sviluppo sostenibile".*

www.cia.it

Mangiare carne è utile anche nella dieta di malati con gravi patologie

L'aggiunta di proteine liofilizzate alla dieta dei pazienti oncologici migliora la massa muscolare e fa diminuire la tossicità della chemioterapia. Lo dimostra un recente studio presentato dal gruppo di lavoro di Paolo Marchetti, direttore della divisione oncologia medica del Sant'Andrea di Roma e ordinario dell'Università la Sapienza, che oggi ha tenuto una lectio magistralis nella sede della Cia-Agricoltori Italiani di Roma. Lo studio condotto su 220 pazienti affetti da neoplasia della mammella o del colon retto mostra anche una marcata riduzione della tossicità delle chemioterapie nei pazienti che hanno assunto proteine vegetali.

Questo significa, ha sostenuto Marchetti, che aggiungendo nella dieta latte e carne, non solo si migliora la qualità di vita dei pazienti, ma si consente agli oncologi di far aderire in modo più preciso ai trattamenti e di controllare meglio la malattia. Dopo questi primi risultati, il prossimo passo sarà quello di verificare se ci sono degli ulteriori miglioramenti della massa muscolare nei pazienti che, oltre ad assumere le proteine, svolgono un'attività fisica costante. "In prospettiva", ha sostenuto l'oncologo, "cercheremo di trattare tutti i pazienti con queste proteine distinguendo tra quelli che ricevono solo proteine e quelli che fanno anche attività fisica per capire se c'è un ulteriore vantaggio. La seconda parte dello studio -ha annunciato il Professore- dovrebbe partire a fine giugno".

La carne rossa dunque non è un alimento da demonizzare, nell'ambito di una dieta sana, nemmeno nei pazienti oncologici. Fino a 500 grammi a settimana di carne rossa non processata e cotta in maniera adeguata (non alla brace, al forno o ancora meglio se cotta a basse temperature) e conservata in maniera adeguata sono un supporto nutrizionale più che adeguato per tutti e nei pazienti oncologici che affrontano un percorso così complesso. Secondo Marchetti "più del 60% dei pazienti oncologici in prima visita presenta un quadro di malnutrizione e questo ha influenze particolarmente negative sulla qualità e la capacità di tollerare le cure". Uno studio presentato all'Asco (congresso dell'American Society of Clinical Oncology) ha valutato l'importanza di un supporto nutrizionale legato alle proteine anche per ridurre la tossicità delle cure, e l'esperto ha annunciato che l'impatto delle carni rosse su quelli che sono i tempi di tolleranza ai trattamenti sarà l'oggetto uno studio che partirà a settembre ottobre con la Fondazione per la medicina personalizzata alla Sapienza.

"La demonizzazione è frutto", ha evidenziato Marchetti, "di una lettura superficiale di alcuni lavori che davano alcune evidenze ma non così poi significative, legare la carne al rischio aumentato di tumore del colon retto di circa 38% quando fumare sigarette aumenta il rischio di tumore del polmone da 3000 a 5000 volte è una cosa diversa". Importante è anche il percorso della filiera. "Stiamo lavorando", ha spiegato Dino Scanavino, presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, "attorno a un progetto che ci permetterà di produrre sempre di più animali nati, allevati e lavorati in Italia. Anziché acquistare un milione di capi bovini dall'estero come stiamo facendo in questi anni se riuscissimo a ridurre di due trecentomila unità la dipendenza dall'estero sarebbe un vantaggio non solo economico ma sociale e ambientale". Sono intervenuti nel dibattito, che ha seguito l'intervento del Professor Paolo Marchetti, anche il presidente Uniceb Carlo Siciliani e il segretario generale di Cittadinanzattiva Antonio Gaudio.

www.cia.it

Agricoltura sociale risorsa del Paese: organizzazioni di settore scrivono al ministro Centinaio

Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri, Forum Nazionale Agricoltura Sociale, Rete Fattorie Sociali, AGCI, CNCA, Capodarco e Legambiente hanno scritto una lettera al ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio per sollecitare la sua attenzione sull'Agricoltura Sociale, che rappresenta un'importante risorsa per l'Italia sia in termini occupazionali che di produzioni agricole di qualità e di welfare territoriale.

Le Organizzazioni ricordano i dati di una recente indagine conoscitiva del CREA, realizzata in collaborazione con la Rete Rurale sull'agricoltura sociale, che confermano come negli ultimi 5 anni si è assistito a una forte crescita del settore, con investimenti per oltre 21 milioni di euro e attività di

inserimento socio-lavorativo finalizzato nel 71% dei casi alle fasce più deboli della popolazione, dai disabili ai disoccupati con disagio, dai detenuti agli immigrati.

Con la legge 141/2015 si è dato vita a un Osservatorio Nazionale sull'Agricoltura Sociale che ha svolto con dedizione un lavoro finalizzato a sviluppare reti di rapporti solidi, responsabili e duraturi, finalizzati a creare un processo costruttivo e di crescita, grazie anche al valore delle esperienze del territorio. Purtroppo i tempi lunghi della politica non hanno consentito, nella fase finale della scorsa legislatura, di procedere all'emanazione dei decreti attuativi della legge. Sarebbe dunque importante, a parere delle Organizzazioni, che i decreti attuativi venissero firmati il prima possibile. Cia, Confagricoltura, Copagri, Forum Nazionale Agricoltura Sociale, Rete Fattorie Sociali, AGCI, CNCA, Capodarco e Legambiente chiedono inoltre al ministro Centinaio di riprendere il dialogo con l'Osservatorio e di tenere alta l'attenzione sul settore, in modo da permettere la stesura delle linee guida e valutare l'opportunità dell'istituzione di un marchio nazionale, per far conoscere e valorizzare le produzioni delle imprese agricole che lavorano in questo ambito, in rete con gli altri attori territoriali, sviluppando la coscienza sociale e la crescita sostenibile e inclusiva dell'agricoltura.

Il livello d'innovazione raggiunto nello sviluppo dell'Agricoltura Sociale, concludono le Organizzazioni, non consente una battuta di arresto, che andrebbe a discapito dei reali beneficiari: imprese agricole, mondo della cooperazione e del terzo settore e, soprattutto, dei soggetti fragili.

www.cia.it

Credito: intesa tra banche e imprese, più chiarezza su finanziamenti non accolti

Cia-Agricoltori Italiani, ABI, Alleanza delle Cooperative Italiane, CLAAI, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confedilizia, Confetra, Confindustria, Confimi Industria, Rete Imprese Italia hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa sulle modalità che le banche aderenti devono seguire per dare riscontro alle micro, piccole e medie imprese sulle motivazioni sottostanti l'eventuale decisione di non accoglimento della loro domanda di finanziamento.

Con la sottoscrizione del Protocollo, l'Italia è il primo Paese nel quale si dà attuazione ai principi guida europei definiti lo scorso anno, secondo gli auspici della Commissione Europea, dalle associazioni di rappresentanza del credito, con il supporto delle organizzazioni di rappresentanza delle imprese.

L'obiettivo dell'iniziativa, che si inquadra nel progetto della costruzione di un mercato unico dei capitali in Europa, è quello di mettere in condizioni le imprese di comprendere meglio le ragioni sottostanti l'eventuale mancato accoglimento delle proprie richieste di finanziamento e assumere le misure necessarie per migliorare i propri fattori di debolezza nell'accesso al credito.

Su richiesta dell'impresa, la banca fornisce, entro trenta giorni, in forma scritta e in modo chiaro indicazioni utili all'impresa sulle possibili aree di miglioramento riguardo in particolare: la struttura finanziaria, la capacità reddituale, l'iniziativa imprenditoriale oggetto della richiesta di finanziamento, le garanzie prestate e/o gli elementi informativi messi a disposizione della banca per la sua valutazione.

Le banche informano le imprese interessate circa le procedure, i dati e la documentazione necessaria per la corretta presentazione della domanda di finanziamento, nonché sulle modalità per ottenere il riscontro in caso quest'ultima non vada a buon fine.

www.cia.it

MERCATI

Interscambio Italia-Usa: la bilancia agroalimentare a favore del Belpaese per 3,1 miliardi di euro

Lo scorso anno gli scambi commerciali agroalimentari tra Italia e Stati Uniti si sono chiusi a favore del Belpaese per oltre 3,1 miliardi di euro, realizzando un valore superiore ai 4 miliardi di euro e crescendo rispetto al 2016, del 5%.

È quanto emerge dall'analisi dell'Ufficio Studi della Cia sui dati Istat elaborata nei giorni scorsi. Cia evidenzia anche che le importazioni a fronte di un valore pari a 923 miliardi di euro, sono diminuite del 5,4%.

Le due dinamiche (import/export) si sono tradotte in una crescita del surplus commerciale nazionale pari ad otto punti percentuali.

Gli Stati Uniti, osserva l'Ufficio Studi Cia rappresentano il terzo mercato di sbocco per le esportazioni agroalimentari italiane (preceduto soltanto da Germania e Francia). Lo scorso anno, sulle tavole dei consumatori statunitensi è finito un decimo delle vendite estere nazionali. I prodotti più apprezzati sono quelli simbolo del Made in Italy agroalimentare. Al primo posto figura il vino con un valore delle esportazioni di oltre 1,4 miliardi di euro. A seguire l'olio d'oliva (oltre 510 milioni di euro), i prodotti da forno e farinacei (374 milioni di euro), il comparto lattiero-caseario (296 milioni) e l'ortofrutta trasformata che, sempre nel 2017, ha realizzato un valore all'export pari a 224 milioni di euro.

L'analisi integrale dell'Ufficio Studi Cia sull'evoluzione degli scambi commerciali tra Italia e Stati Uniti è consultabile al link: https://www.cia.it/media/filer_public/77/04/7704e661-be34-4eb6-b20c-8e438a58dbfe/italia-usa_scambi_commerciali_agroalimentari.pdf

L'Ue applica dazi supplementari sulle importazioni di riso originarie degli Usa

A partire dal 20 giugno 2018 sono applicati dazi ad valorem supplementari del 25% alle importazioni di riso semilavorato, lavorato e di rotture di riso originarie degli Stati Uniti d'America.

Ne da notizia sul proprio sito internet l'Ente Nazionale Risi, specificando che il provvedimento fa parte di alcune misure commerciali riguardanti determinati prodotti originari degli Stati Uniti d'America contenute nel regolamento (UE) 2018/724, modificato dal regolamento (UE) 2018 (886) pubblicato nei giorni scorsi dalla Commissione europea.

Il dazio doganale supplementare non si applica quando è stata rilasciata una licenza d'importazione che comporti un'esenzione o una riduzione del dazio, prima del 17 maggio 2018, data di entrata in vigore del regolamento (UE) 2018/724, oppure quando gli importatori possono dimostrare che l'esportazione dagli Stati Uniti nell'Unione è avvenuta prima del 20 giugno 2018.

Il regolamento Ue 2018/724 è consultabile al link:

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018R0724&from=IT>

NORME E SCADENZE

La fatturazione elettronica per carburante agricolo sarà prorogata all'1 gennaio 2019

La Direzione centrale dell'Agenzia delle Entrate, con una circolare in emanazione, ha chiarito che per la vendita di carburante destinato alla locomozione di macchine agricole non è obbligatoria l'emissione di fatture elettroniche dal primo luglio 2018.

Lo sarà solo a partire dal primo gennaio 2019, come per tutte le operazioni tra soggetti passivi Iva. Tale indicazione apparirà in una circolare che sarà diramata nei prossimi giorni. È stata così accolta la richiesta di Cia-Agricoltori Italiani che aveva sollecitato una proroga necessaria per l'adozione di questo nuovo sistema (Cfr Impresa Agricola news n. 24 del 14 giugno 2018 - <http://www.cialombardia.org/ianews/2018/IA24giu18.pdf>). Con la scadenza prevista infatti (primo luglio), il tempo non sarebbe stato sufficiente per le aziende agricole, soprattutto considerando le difficoltà procedurali e informatiche che ancora persistono e la tipologia delle imprese interessate.

Per questo, pur riconoscendo l'importanza di questa misura per la lotta all'evasione fiscale in materia Iva e il suo valore in termini di semplificazione, Cia riteneva necessario un lasso di tempo superiore per l'introduzione delle fatture elettroniche, nell'interesse delle aziende e dell'Amministrazione.

<http://emiliaromagna.cia.it/2018/06/25/fatturazione-elettronica-prorogata-al-primo-gennaio-2019/>

Stop dal 1° luglio al pagamento delle retribuzioni in denaro contante

Dal 1° luglio 2018 i datori di lavoro privati e quindi anche quelli agricoli non potranno più corrispondere le retribuzioni ai propri dipendenti in contanti (Cfr. Impresa Agricola news n. 13 del 29 marzo 2018 - <http://www.cialombardia.org/ianews/2018/IA13mar18.pdf>).

A stabilirlo è la legge di Bilancio 2018 (n. 205/2017) che al comma 910 prescrive letteralmente:

“A far data dal 1° luglio 2018 i datori di lavoro o committenti corrispondono ai lavoratori la retribuzione, nonché ogni anticipo di essa, attraverso una banca o un ufficio postale con uno dei seguenti mezzi:

1. bonifico sul conto identificato dal codice IBAN indicato dal lavoratore;
2. strumenti di pagamento elettronico;
3. pagamento in contanti presso lo sportello bancario o postale dove il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente di tesoreria con mandato di pagamento;
4. *emissione di un assegno consegnato direttamente al lavoratore o, in caso di suo comprovato impedimento, a un suo delegato. L'impedimento s'intende comprovato quando il delegato a ricevere il pagamento è il coniuge, il convivente o un familiare, in linea retta o collaterale, del lavoratore, purché di età non inferiore a sedici anni”.*

La violazione di questa nuova norma comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 1.000 e 5.000 euro.

Rientrano nel campo di applicazione della norma:

- tutti i rapporti di lavoro subordinato (operai, impiegati, dirigenti, collaboratori), indipendentemente dalle modalità di svolgimento e dalla durata del rapporto (tempo indeterminato, determinato, part-time, apprendistato),
 - i contratti di collaborazione coordinata e continuativa,
 - i contratti di lavoro stipulati in qualsiasi forma dalle cooperative con i propri soci.
- L'obbligo del nuovo tipo di pagamento delle retribuzioni non si applica invece ai rapporti di lavoro:
- instaurati con le Pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, Dlgs n. 165/2001;
 - domestico o comunque rientranti nell'ambito di applicazione dei Ccnl per gli addetti ai servizi familiari e domestici, stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale. <http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2017-12-27:205>

In una circolare Inps scadenze e novità sui contributi dei lavoratori autonomi agricoli

Con circolare n. 81 del 14 giugno 2018, la Direzione Generale dell'INPS ha definito la misura dei contributi obbligatori dovuti dai lavoratori autonomi agricoli (CD/CM e IAP) per l'anno 2018.

Lo ricorda il portale specializzato Risoitaliano.eu, specificando che, come specificato nella Circolare, l'aliquota pensionistica (comprensiva del contributo addizionale al 2%) da quest'anno è unica per tutti i soggetti (adulti e minori di 21 anni) operanti in qualsiasi territorio (zone montane e svantaggiate) ed è fissata al 24%. È infatti giunto al termine il percorso di graduale aumento delle aliquote contributive pensionistiche per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri che era stato previsto a partire dall'anno 2012 dalla L. 214/2011 (c.d. “Manovra Monti”).

La Legge di Bilancio per il 2018 (art. 1, c.117 – 118 della Legge n. 205/2017) ha previsto un esonero contributivo per i nuovi lavoratori autonomi agricoli under 40 che si iscrivono alla gestione INPS per la prima volta nel corso del 2018. L'esonero è totale (100%) per i primi 3 anni di attività, e parziale per i successivi 2 anni (66% per il quarto anno, 50% per il quinto) e riguarda solo la quota INPS per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (cd. IVS). Devono invece essere regolarmente corrisposti – in quanto esclusi dall'agevolazione – il contributo annuo di maternità (7,49 euro) e il contributo annuo destinato all'INAIL (768,50 euro dovuto dai soli coltivatori diretti).

Le scadenze fissate per il pagamento sono: 16 luglio 2018 (I rata); 17 settembre 2018 (II rata); 16 novembre 2018 (III rata); 16 gennaio 2019 (IV rata).

La circolare Inps n. 81 del 14 giugno 2018 è integralmente consultabile al link:

<https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDoc.aspx?sVirtualURL=%2FCircolari%2FCircolare%20numero%2081%20del%2014-06-2018.htm>

In Gazzetta il Testo Unico delle piante officinali. Riconosciuto il ruolo dell'erborista

Il Testo unico che regola la coltivazione, la raccolta e la prima trasformazione delle piante officinali è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Varato lo scorso 16 maggio dal Consiglio dei Ministri (Cfr. Impresa Agricola news n. 20 del 17 maggio 2018 - <http://www.cialombardia.org/ianews/2018/IA20mag18.pdf>), il decreto sostituisce la ormai obsoleta legge del 99 del 1931 e riconosce ufficialmente il ruolo dell'erborista, fissando una parte specifica delle sue competenze.

In particolare il provvedimento:

- fornisce una nuova definizione di piante officinali, prevedendo inoltre l'istituzione dei registri varietali delle specie di piante officinali, nei quali sono elencate le piante officinali ammesse alla commercializzazione e sono stabilite le modalità e le condizioni per la certificazione delle sementi;
- chiarisce in maniera inequivoca che la coltivazione, la raccolta e la prima trasformazione delle piante officinali sono considerate a tutti gli effetti attività agricole;
- disciplina la raccolta spontanea, in modo da evitare il depauperamento delle aree a questa destinate e da favorire una maggiore conoscenza delle stesse zone, delle piante e dell'ambiente in cui si sviluppano;
- stabilisce che, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, deve essere adottato il Piano di settore della filiera delle piante officinali, che costituisce lo strumento programmatico strategico diretto a individuare gli interventi prioritari per migliorare le condizioni di produzione e di prima trasformazione delle piante officinali, al fine di incentivare lo sviluppo di una filiera integrata dal punto di vista ambientale, di definire forme di aggregazione professionale e interprofessionale capaci di creare condizioni di redditività per l'impresa agricola e di realizzare un coordinamento della ricerca nel settore;
- prevede, per le Regioni, la possibilità di istituire, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, marchi finalizzati a certificare il rispetto di standard di qualità nella filiera delle piante officinali.

Il decreto è consultabile al link:

<http://www.altalex.com/documents/leggi/2018/06/25/testo-unico-in-materia-di-piante-officinali>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola news

Newsletter settimanale della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Distribuita gratuitamente tramite posta elettronica

Direzione, redazione e amministrazione: Cia-Agricoltori Italiani Lombardia - Piazza Caiazzo, 3, 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 (GDPR), i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.